Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 49 del 18 settembre 2019

Prot. n. 4139 del 19 settembre

Oggetto: Lettura e approvazione deliberazioni seduta del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2019.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 18 (diciotto) del mese di settembre, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:
Riccardo del Torchio — Vice Presidente
Claudio Ceriani — Componenti
Davide Arancio

Assente giustificato:
Emanuele Poretti — dimissionario
Paolo Sartorio

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Visto:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la legge regionale 26/2003 e s.m.i., modificata dalla L.R.21/2010 - abrogata dall'art.2 della L.R. 25 gennaio 2018, n.5 ma i cui effetti sono fatti salvi così come disposto dal successivo art.4**;**
- l'art. 114 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera del Consiglio Provincia PV 12 del 20 febbraio 2015;
- la Delibera del C.d.A. PV n. 30 del 15 ottobre 2012 con la quale veniva approvato il Regolamento di contabilità dell'Ufficio dell'Ambito Territoriale Omogeneo della Provincia di Varese;

Viste le deliberazioni delle sedute del 31 luglio 2019, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

P.V. 35 del 31.07.2019	Oggetto: Insediamento nuovo componente del C.d.A.;
P.V. 36 del 31.07.2019	Oggetto: Linee indirizzo del C.d.A. relative all'impianto di depurazione del Pravaccio nel Comune di Varese;
P.V. 37 del 31.07.2019	Oggetto: Lettura e approvazioni verbali sedute precedenti 29 aprile, 20 maggio, 26 giugno 2019;
P.V. 38 del 31.07.2019	Oggetto: Approvazione modifiche al Regolamento di contabilità;
P.V. 39 del 31.07.2019	Oggetto: Approvazione regolamento conferimento incarichi di collaborazione, studio, ricerca ovvero di consulenza, a esperti esterni all'amministrazione;
P.V. 40 del 31.07.2019	Oggetto: Approvazione convenzione con il gestore unico Alfa s.r.l. e Prealpi Servizi s.r.l. per il controllo degli scarichi in pubblica fognatura;
P.V. 41 del 31.07.2019	Oggetto: Approvazione schema di accordo tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Monza Brianza e l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese per il coordinamento della gestione tra dei S.I.I. nelle aree di interambito (Frazione dal pozzo in Comune di Ceriano Laghetto);
P.V. 42 del 31.07.2019	Oggetto: principi e indirizzi relativi alla ricerca di una figura professionale per l'espletamento dell'attività di supporto tecnico amministrativo al Cda ed al RUP in materia di depurazione -impianti- infrastrutture- realizzazione interventi "piano stralcio" ovvero relativi alle infrazioni europee, approvazione progettazioni, ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. 154/2006;
P.V. 43 del 31.07.2019	Oggetto: Oggetto: Principi e indirizzi relativi alla ricerca di una figura professionale per l'espletamento dell'attività di supporto tecnico amministrativo al Rup ed al Cda in materia di predisposizione ed aggiornamento delle procedure/atti e percorsi del piano economico finanziario ai sensi della deliberazione Arera 664/2015/R/IDR, 917/2017//R/Idr, 918/2017/R/Idr e s.m.i
P.V. 44 del 31.07.2019	Oggetto: Obbiettivi del Direttore dell'Ufficio d'ATO;
P.V. 45 del 31.07.2019	Oggetto: Approvazione delle modifiche e delle varianti ai lavori in corso d'opera, previsti dall'accordo sottoscritto in data 9 gennaio 2017 tra l'Ufficio d'A.T.O., Alfa s.r.l. e il Comune di Besozzo;
P.V. 46 del 31.07.2019	Oggetto: Approvazione schema di accordo tra il Comune di Tradate, Prealpi Servizi s.r.l., Alfa s.r.l. e l'Ufficio d'A.T.O., relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione dei lavori su tratti di acquedotto nel Comune di Tradate, nelle vie Galli, catalani e Gradisca;
P.V. 47 del 31.07.2019	Oggetto: Rinvio argomento;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

3. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dr. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 26 settembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 26 settembre al 10 ottobre 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 18 settembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 18 settembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 35 del 31 luglio 2019

Prot. n. 3664 del 1 agosto 2019

Oggetto: presa d'atto dell'insediamento del nuovo componente del C.d.A., Dott. Davide Arancio, a seguito del Decreto di nomina del Presidente della Provincia di Varese n. 176 del 18 luglio 2019.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 31 (trentuno) del mese di luglio, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Emanuele Poretti	Presidente
Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	
Davide Arancio	

Assente: nessuno

Il Presidente chiede ai Consiglieri di anticipare la discussione del punto previsto nell'"ordine del giorno aggiuntivo", inviato ai sensi dell'art. 9 comma 2 dello Statuto vigente, e, quindi, di deliberare in merito alla presa d'atto dell'insediamento del nuovo componente del C.d.A., Dott. Davide Arancio, a seguito del Decreto di nomina del Presidente della Provincia di Varese n. 176 del 18 luglio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione approva la richiesta all'unanimità.

Il Presidente procede quindi con la presentazione dell'argomento:

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- l'art. 42 comma 2 lett. m) del D. Lgs. 267/2000;
- il D. Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26, recante "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e le s.m.i.;
- la deliberazione di Consiglio Provinciale P.V.17 del 29 marzo 2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- la deliberazione di Consiglio Provinciale P.V.18 del 29 marzo 2011 prot. 30349/9.8.4 di costituzione e approvazione del regolamento della Conferenza dei Comuni;

Premesso che l'art. 48 comma 1 bis della legge regionale n. 26/2003 e s.m.i. prevede: "In ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, le province, di seguito indicati quali enti di governo dell'ambito, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente

locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile. L'ente di governo dell'ambito prevede nel consiglio dì amministrazione dell'Ufficio d'ambito una significativa rappresentanza dei comuni appartenenti all'ATO, pari ad almeno tre componenti sui cinque complessivi, facendo in modo che siano rappresentati i comuni con un numero di abitanti inferiore a 3.000, i comuni con un numero di abitanti compreso tra 3.000 e 15.000 e i comuni con un numero di abitanti superiore a 15.000; i componenti del consiglio di amministrazione sono scelti nel rispetto della normativa vigente in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni. I componenti del Consiglio di amministrazione in rappresentanza dei comuni sono nominati dall'ente di governo dell'ambito su indicazione della Conferenza dei Comuni. Il presidente e i consiglieri di amministrazione dell'Ufficio d'ambito svolgono la loro attività a titolo onorifico e gratuito".

Visto l'art. 6 comma, 1, 2, 3 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito: "Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri: il Presidente e n. 4 Consiglieri (tra i quali un Vice Presidente). Tutti i membri sono nominati dall'organo competente della Provincia di Varese, tre dei quali su indicazione della Conferenza dei Comuni, tra i soggetti eleggibili alla carica di consigliere comunale e con provate attitudini all'esercizio di compiti di amministrazione, nei cui confronti non ricorrano cause d'inconferibilità previste dalla legge. La ricorrenza, anche sopravvenuta, di una causa d'incompatibilità determina la decadenza dalla nomina.

Vista la deliberazione PV 17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di costituzione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Visto lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese approvato con Delibera P.V. 4/2015 del Consiglio Provinciale;

Visto l'art. 48 comma 1 bis della legge regionale n. 26/2003 e s.m.i che prevede che "L'ente responsabile dell'ATO prevede nel consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'ambito una significativa rappresentanza dei sindaci o degli amministratori locali da loro delegati eletti nei comuni appartenenti all'ATO, pari ad almeno tre componenti sui cinque complessivi, facendo in modo che siano rappresentati i comuni con un numero di abitanti inferiore a 3.000, i comuni con un numero di abitanti compreso tra 3.000 e 15.000 e i comuni con un numero di abitanti superiore a 15.000. I componenti del Consiglio di amministrazione in rappresentanza dei comuni sono nominati dall'ente responsabile dell'ATO su indicazione della Conferenza dei Comuni. Il presidente, i consiglieri di amministrazione dell'Ufficio d'ambito svolgono la loro attività a titolo onorifico e gratuito.

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia di Varese n.157 del 18 dicembre 2018 di nomina del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito.

Dato atto che in data 17 maggio 2019, prot. A.T.O. 2346, il Consigliere Carmine Gorrasi ha presentato le proprie dimissioni irrevocabili da Consigliere dell'Ufficio d'Ambito; designato dalla Conferenza dei Comuni quale rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 15000 abitanti e nominato con Decreto del Presidente della Provincia n. 157 del 18 dicembre 2018;

Vista la propria deliberazione PV n. 25 del 20 maggio 2019 con la quale questo C.d.A. prende atto delle dimissioni irrevocabile del Consigliere Carmine Gorrasi;

Richiamata la deliberazione della Conferenza dei Comuni P.V. 2 del 26 giugno 2019 avente oggetto: "Surroga del Consigliere dell'Ufficio d'Ambito dimissionario, rappresentante i Comuni con un numero di abitanti superiore a 15.000" a seguito delle dimissioni del Consigliere di riferimento.

Considerato comunque che in capo alla Provincia spetta la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, composto da 5 componenti complessivi di cui 2 indicati dalla Conferenza dei Comuni, secondo "il rispetto di una significativa rappresentanza dei sindaci o degli amministratori locali da loro delegati, eletti nei comuni appartenenti all'ATO, facendo in modo che siano rappresentati i comuni con un numero di abitanti inferiore a 3.000, i comuni con un numero di abitanti compreso tra 3.000 e 15.000 e i comuni con un numero di abitanti superiore a 15.000" ai sensi dall'art. 48 comma 1 bis della l.r. 26/03 e s.m.i.;

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia di Varese n. 176 del 18 luglio 2019 (prot. ATO 3083 del 05/06/2018) di nomina del Consigliere Davide Arancio in sostituzione del dimissionario Carmine Gorrasi.

Posto che il Consigliere Davide Arancio, prima di accettare l'incarico, ha dichiarato che non sussistono le condizioni di incompatibilità di cui all'art. 5 punto 8 dello Statuto;

Richiamato l' art. 6 dello Statuto dell'Azienda Speciale denominata Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto, secondo quanto citato in premessa e qui totalmente ripreso, del Decreto del Presidente della Provincia di Varese n. 176 del 18 luglio 2019;

2. che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese è di nuovo completo e risulta composto dai seguenti consiglieri: Avv. Emanuele Poretti, Presidente; Dott. Riccardo Del Torchio, Vicepresidente e quali componenti l'Ing. Claudio Ceriani, l'Arch. Paolo Sartorio, il Dott. Davide Arancio;

3. di dare mandato al direttore di adempiere agli adempimenti conseguenti, unitamente a quanto previsto dalla Camera di Commercio;

4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 6 agosto 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 6 agosto 2019 al 20 agosto 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 31 luglio 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 36 del 31 luglio 2019

Prot. n. 3665 del 1 agosto 2019

Oggetto: Linee indirizzo sugli interventi relativi all'impianto di depurazione Varese Olona detto "Pravaccio".

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 31 (trentuno) del mese di luglio, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Emanuele Poretti	Presidente
Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	
Davide Arancio	

Assenti: nessuno

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamate le seguenti norme:

- D. Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";
- Legge regionale 26/2003 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria per il 2001) ed in particolare gli articoli 141, comma 4, e 144, comma 17, relativi a un programma stralcio di interventi urgenti per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 2 del 22/01/2016 avente oggetto:"servizio idrico integrato dell'ato di Varese - atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016/2017";

- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 7 del 18/01/2017 avente oggetto:"servizio idrico integrato: atto di indirizzo e principali obiettivi per il 2017";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 65 del 30/11/2017 avente oggetto:"servizio idrico integrato nell'ambito ottimale della provincia di Varese - atto di indirizzo e rimodulazione tempistiche;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 46 del 13/09/2018 avente oggetto:" servizio idrico integrato nell'ambito ottimale della provincia di Varese - aggiornamento atto di indirizzo.

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni in materia di piano d'ambito e di infrazioni europee, al cui finanziamento sono destinati gli importi riscossi dall'Ufficio d'Ambito di Varese a titolo di accantonamenti CIPE:

- P.V. 20 del 18/04/2014 del Commissario Straordinario della Provincia di Varese, con cui è stato approvato il Piano d'Ambito, comprensivo del Piano Stralcio, contenente gli interventi prioritari da realizzare con gli accantonamenti CIPE;
- P.V.14 del 12/05/2014 del Cda avente ad oggetto: infrazioni europee aggiornate;
- P.V.22 del 10/06/2014 del Cda avente oggetto: piano stralcio: analisi progettazioni relative ad agglomerati in infrazione europea da finanziare con accantonamenti CIPE già in cassa;
- P.V. 34 del 30 Luglio 2014 del Commissario Straordinario avente oggetto: aggiornamento delle procedure di infrazione ai sensi della Direttiva Europea 91/271/CEE e conseguente aggiornamento del Piano Stralcio approvato con Delibera del Commissario Provinciale PV 20 del 18 aprile;

Considerato che gli accantonamenti indicati in oggetto sono finalizzati per le infrastrutture idriche contenute nei "Piani stralcio" che prevedevano interventi indispensabili per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione, ossia una pianificazione funzionale per l'adeguamento dell'ambito territoriale alle direttive Europee 91/271 e 91/676 CEE;
Considerata la normativa di riferimento contenuta nell'art. 141, comma 4, e nell'art. 144, comma 17, della L. n. 388/2000 (Finanziaria 2001) che rimette alla competenza provinciale la predisposizione e l'attuazione del programma di interventi definiti urgenti e a stralcio. Gli accantonamenti servono dunque a finanziare tali interventi;

Richiamata la deliberazione de Consiglio di Amministrazione n. 23 del 29 aprile 2019 avente oggetto:"relazione sullo stato dell'impianto di depurazione del Pravaccio in Comune di Varese - richiesta da parte del Gestore Alfa di integrazione economica al progetto di fattibilità", con la quale il Cda ha provveduto a deliberare di:

1. Di prendere atto di tutto quanto citato nella premessa, con particolare riferimento alle relazioni descrittive gli interventi e soluzioni tecnico/progettuali presentate da Alfa srl ad integrazione del progetto di fattibilità tecnico economica, depositate agli atti, descrittive la richiesta di maggiorazione di contributo che comporterebbero un incremento complessivo dell'importo dei lavori, rispetto a quanto previsto nella convenzione sottoscritta e sopra citata, pari a complessivi € 3.395.460,43= arrivando così ad un totale "quadro economico da progetto di fattibilità tecnica ed economica" pari a € 12.050.460,43=; ciò alla luce della seguente precisazione ovvero che i fondi dedicati a tali interventi sono riconducibili ai fondi ex Cipe, della legge 388/2000, fondi vincolati agli interventi inseriti nel "piano stralcio" relativo al monitoraggio delle infrazioni europee ed al loro finanziamento;
2. Di demandare al consulente tecnico ingegneristico dell'Ufficio d'Ambito la verifica della rispondenza ai requisiti di necessarietà, economicità e congruità del progetto di fattibilità tecnica citato nelle premesse;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Richiamato inoltre il parere di Regione Lombardia prot.3574 del 25 luglio 2019, depositato agli atti,relativo agli adempimenti relativi all'art.14 del RR.6/2019, unitamente alla relazione predisposta dal Consulente dell'ufficio d'Ambito depositata agli atti,

;

Visto il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno
Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. Di prendere atto di tutto quanto citato in premessa, e qui totalmente confermato e ripreso, con particolare riferimento alla relazione a cura del Consulente dell'ufficio d'Ambito, Ing. Balbo, depositata agli atti, anche alla luce del fatto che gli accantonamenti Cipe Ex lege388/2000 non sono sufficienti a finanziare l'intero "piano stralcio";
2. Di autorizzare Alfa a predisporre il progetto definitivo; per poi provvedere l'Ufficio d'ambito agli adempimenti conseguenti ai sensi dell'art.158 bis del D.Lgs 152/2006; posto che solo in quella fase, a seguito degli approfondimenti di maggior dettaglio che dovranno essere contenuti nel progetto definitivo, l'Ufficio d'Ambito si potrà esprimere in merito alla richiesta di maggiorazione di contributo avanzata da Alfa;
3. di richiedere ad Alfa un aggiornamento puntuale del quadro economico;
4. di indicare ad Alfa, con riferimento alla richiesta di realizzazione della vasca di testa impianto del depuratore di Varese, di posticiparne la realizzazione a quando saranno disponibili le informazioni e valutazioni propedeutiche alla redazione del Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori di cui all’art. 14 del r.r. 6/2019. Le norme contenute negli art. 10-14 del regolamento siano infatti immediatamente vigenti ma l’attuazione di quanto ivi previsto su reti esistenti rientra nell’ambito del programma di riassetto, secondo la tempistica che la programmazione d’ambito dovrà definire per gli interventi che lo comporranno. Nonostante sia in generale auspicabile che la progettazione e realizzazione dei volumi di accumulo in testa impianto previsti dall’art. 13, c. 5 e nella sezione 3 dell’allegato E, siano definiti e realizzati contestualmente alla progettazione e realizzazione dei lavori di adeguamento/rifacimento dell’impianto di depurazione, è imprescindibile che essi siano definiti sulla base degli esisti dello studio della rete afferente e tenendo conto dell’eventuale riprogettazione del sistema rete-sfioratori dell’agglomerato. E’ ovviamente opportuno che nella progettazione degli interventi sul depuratore sia comunque salvaguardata la possibilità di realizzare, in un secondo momento, le opere di adeguamento per la gestione delle acque
5. Di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
6. Di demandare al Direttore l'effettuazione degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
7. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi egli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
8. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.
9. con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 7 agosto 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 7 agosto 2019 al 21 agosto 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 31 luglio 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 37 del 31 luglio 2019

Prot. n. 3666 del 1 agosto 2019

Oggetto: Lettura e approvazione deliberazioni seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile, 20 e 29 maggio, 26 giugno 2019.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 31 (trentuno) del mese di luglio, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Emanuele Poretti Presidente

Riccardo del Torchio Vice Presidente

Claudio Ceriani Componenti

Paolo Sartorio

Davide Arancio

Assenti: nessuno

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Visto:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la legge regionale 26/2003 e s.m.i., modificata dalla L.R.21/2010 - abrogata dall'art.2 della L.R. 25 gennaio 2018, n.5 ma i cui effetti sono fatti salvi così come disposto dal successivo art.4**;**
- l'art. 114 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera del Consiglio Provincia PV 12 del 20 febbraio 2015;
- la Delibera del C.d.A. PV n. 30 del 15 ottobre 2012 con la quale veniva approvato il Regolamento di contabilità dell'Ufficio dell'Ambito Territoriale Omogeneo della Provincia di Varese;

Viste le deliberazioni delle sedute del 29 aprile, 20 maggio, 29 maggio e 26 giugno 2019, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Visto il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

con l'astensione del Dr. Arancio Davide

DELIBERA

6. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

P.V. 19 del 29.04.2019	Oggetto: Approvazione verbali della seduta precedente, 23 marzo 2019;
P.V. 20 del 29.04.2019	Oggetto: Approvazione bilancio consuntivo anno 2018;
P.V. 21 del 29.04.2019	Oggetto: Approvazione bilancio previsionale triennio 2019-2021;
P.V. 22 del 29.04.2019	Oggetto: Conferimento incarico RSPP;
P.V. 23 del 29.04.2019	Oggetto: Relazione sullo stato dell'impianto di depurazione Pravaccio nel Comune di Varese;
P.V. 24 del 29.04.2019	Oggetto: Richiesta parere preventivo per perizie variante 1 e variante 2 relative alle opere di collettazione "Nord" del comprensorio di depurazione di Besozzo - Collettore Besozzo - Beverina, Coquio Trevisago" 2° lotto - 1° stralcio;
P.V. 25 del 20.05.2019	Oggetto: Presa d'atto dimissioni presentate dal Consigliere Carmine Gorrasi;
P.V. 26 del 20.05.2019	Oggetto: Rinnovo incarico Direttore Ufficio d'Ambito;
P.V. 27 del 20.05.2019	Oggetto: Rinvio argomento;
P.V. 28 del 29.05.2019	Oggetto: Approvazione Regolamento per la creazione dell'elenco aperto degli avvocati patrocinanti l'Ufficio d'ATO;
P.V. 29 del 29.05.2019	Oggetto: Integrazioni motivazionali al proprio precedente atto PV 26 del 20 maggio 2019;;
P.V. 30 del 29.05.2019	Oggetto: Adeguamento compenso del Direttore dell'Ufficio d'Ambito ai sensi della normativa vigente;
P.V. 31 del 29.05.2019	Oggetto: Articolazione tariffaria Ticsi gestore Acsm - Agam;
P.V. 32 del 26.06.2019	Oggetto: Approvazione proposta di integrazione al "Regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Comuni dell'A.T.O della provincia di Varese";

P.V. 33 del 26.06.2019	Oggetto: Linee di indirizzo del C.d.A. sui principi di gestione documentale ed informatica ai sensi del D.P.C.M. 3 dicembre 2013 e s.m.i.;
P.V. 34 del 26.06.2019	Oggetto: Approvazione del "Regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi degli interventi del piano d'ambito ex art. 158 bis D. Lgs. 152/2006";

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

8. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

9. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

10. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 7 agosto 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 7 agosto 2019 al 21 agosto 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 31 luglio 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

ALLEGATE DELIBERAZIONI

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 38 del 31 luglio 2019

Prot. n. 3667 del 1 agosto 2019

Oggetto: - Approvazione modifiche al Regolamento di Contabilità dell'Ufficio d'Ambito.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 31 (trentuno) del mese di luglio, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Emanuele Poretti	Presidente
Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	
Davide Arancio	

Assenti: nessuno

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Visto:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la legge regionale 26/2003 e s.m.i., modificata dalla L.R.21/2010 - abrogata dall'art.2 della L.R. 25 gennaio 2018, n.5 ma i cui effetti sono fatti salvi così come disposto dal successivo art. 4**;**
- l'art. 114 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale PV 12 del 20 febbraio 2015;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.

Premesso che si rende necessario modificare il Regolamento di contabilità dell'Ufficio dell'Ambito Territoriale Omogeneo della Provincia di Varese, al fine di aggiornarlo alle variazioni normative susseguitesi nel tempo;

Visti gli articoli dello Statuto:

- 16 "i principi dell'attività finanziaria e contabile dell'Ufficio d'Ambito sono quelli previsti per le aziende speciali dipendenti dagli enti locali", e quindi stabiliti dal D. Lgs 267/2000 per l'Azienda Speciale, con apposito regolamento di contabilità, su criteri economico-patrimoniali";

- 20 "i rapporti con il Tesoriere sono disciplinati dalle norme del regolamento di contabilità dell'azienda medesima";

Considerata quindi la necessità che l'Ufficio d'Ambito disponga di un Regolamento di contabilità aggiornato alle norme vigenti, affinché venga assicurato lo svolgimento di tutte le sue funzioni;

Visto l’art. 8 lettera h) dello Statuto: “il Consiglio di Amministrazione approva i regolamenti amministrativi, tecnici, contabili, etc…”;

Richiamata la nota, depositata agli atti, del Presidente del Collegio dei Revisori;

Visto il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000

Dato atto che, ai sensi dell’art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l’atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno:

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. Di approvare le modifiche al “Regolamento di contabilità dell'dell'Ufficio dell'Ambito Territoriale Omogeneo della Provincia di Varese; quale allegato A) parte integrante della presente deliberazione;
3. di demandare al Direttore di predisporre opportuna modifica allo Statuto vigente dell'Ufficio d'Ambito art. 19 prevedendo anche la possibilità dell'Organo monocratico di Revione;
4. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
6. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
7. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4,

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 7 agosto 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 7 agosto 2019 al 21 agosto 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 31 luglio 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 39 del 31 luglio 2019

Prot. n. 3668 del 1 agosto 2019

Oggetto: Approvazione del "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, studio o ricerca, ovvero di consulenza, a esperti esterni all'amministrazione".

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 31 (trentuno) del mese di luglio, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Emanuele Poretti Presidente

Riccardo del Torchio Vice Presidente

Claudio Ceriani Componenti

Paolo Sartorio

Davide Arancio

Assenti: nessuno

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Visti:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la legge regionale 26/2003 e s.m.i., modificata dalla L.R.21/2010 - abrogata dall'art.2 della L.R. 25 gennaio 2018, n.5 ma i cui effetti sono fatti salvi così come disposto dal successivo art.4**;**
- l'art. 114 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.
- il D.lgs.50/2016 e s.m.i.;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera del Consiglio Provincia PV 12 del 20 febbraio 2015;

- la Delibera del C.d.A. PV n. 30 del 15 ottobre 2012 con la quale veniva approvato il Regolamento per di contabilità dell'Ufficio dell'Ambito Territoriale Omogeneo della Provincia di Varese;

Premesso che l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese si avvale di consulenti esterni per sopperire alla mancanza di specifiche professionalità interne, per la gestione dell'iter burocratico relativo a varie materie afferenti le competenze istituzionali specifiche proprie dell'Ufficio d'A.T.O.;

Ritenuto che si rende necessario adottare un apposito regolamento per la scelta dei professionisti cui affidare la consulenza nelle materie cui non è possibile avvalersi delle figure professionali presenti in ufficio

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

4. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;
5. Di approvare il "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, studio o ricerca, ovvero di consulenza, a esperti esterni all'amministrazione; allegato A) parte integrante della presente deliberazione;
8. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
9. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
10. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
11. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000,

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 7 agosto 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 7 agosto 2019 al 21 agosto 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 31 luglio 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 40 del 31 luglio 2019

Prot. n. 3669 del 1 agosto 2019

Oggetto: Approvazione della convenzione tra ATO, ALFA s.r.l. e Prealpi Servizi s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 31 (trentuno) del mese di luglio, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Emanuele Poretti	Presidente
Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	
Davide Arancio	

Assenti: nessuno

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Visto:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la legge regionale 26/2003 e s.m.i., modificata dalla L.R.21/2010 - abrogata dall'art.2 della L.R. 25 gennaio 2018, n.5 ma i cui effetti sono fatti salvi così come disposto dal successivo art. 4**;**
- l'art. 114 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera del Consiglio Provincia PV 12 del 20 febbraio 2015;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 796 del 1 febbraio 2011;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 128 c. 1 del D. Lgs. 3 aprile 2006 l'A.T.O. è l'autorità competente ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari relativamente agli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli;
- ai sensi del successivo c. 2 del medesimo articolo il gestore del S.I.I. deve organizzare un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste dalla convenzione di gestione;
- tali obblighi sono ribaditi anche da Regione Lombardia con D.G.R. 796 del 1 febbraio 2011 e con Reg. Regionale n. 6 del 29 marzo 2019;

Risulta quindi precipuo obbligo di legge procedere alla redazione del piano di controllo sugli scarichi in pubblica fognatura ed ai successivi controlli;

Dato atto che per la provincia di Varese non è stato ancora redatto il piano dei controlli di cui all'art. 128 c. 1 del D. Lgs. 152/2006 a causa della mancanza di apposita convenzione tra l'Ufficio d'ATO, il Gestore Unico del S.I.I. Alfa s.r.l. e di conseguenza l'Ufficio d'ATO non può effettuare con sistematicità i controlli degli scarichi se non limitatamente ai 10 controlli annuali compresi nella convenzione in essere per l'anno 2019 tra l'Ufficio d'ATO e ARPA Lombardia;

Considerato che

- con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 22 gennaio 2016, al fine di completare il processo di aggregazione delle gestioni esistenti del servizio idrico, veniva stabilito che il periodo transitorio di avviamento della Società Alfa s.r.l. e il processo di integrazione dei soggetti gestori doveva concludersi entro il 31 dicembre 2017;

Dato atto che :

- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 9 del 23 aprile 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 19 del 30 marzo 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 7 del 9 aprile 2015, veniva stabilita la forma di gestione in house del servizio idrico integrato nell'ambito nella Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29 giugno 2015, preceduta dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 45 del 16 giugno 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 13 del 24 giugno 2015, è stato disposto l'affidamento diretto in house per 20 anni in favore della società Alfa s.r.l. di nuova costituzione ed altresì la decadenza delle gestioni esistenti ivi comprese quelle di Aspem s.p.a., salva la prosecuzione fino al subentro della nuova società in house;

- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 2 del 22 gennaio 2016 veniva approvato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;

- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 7 del 18.01.2017, è stato integrato l'indirizza di cui sopra, nella considerazione che dal 1° aprile 2016 la Società Alfa s.r.l. è operativa;

- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 65 del 30.11.2017 è stato approvato l'Atto di indirizzo e rimodulazione tempistiche per il Servizio idrico integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;

- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 13 settembre 2018 veniva approvato un aggiornamento all'atto di indirizzo del 18 gennaio 2017 ed in particolare delle tempistiche relative al processo di aggregazione dei gestori idrici nel gestore unico del S.I.I. Alfa s.r.l. alla luce del quale entro il 31 dicembre 2019 dovrebbe essere completato il processo di aggregazione per il segmento depurazione; il 30/06/2020 per il segmento di acquedotto; il 30/06/2021 per il segmento di fognatura;

Nelle more del processo di aggregazione del settore fognatura e dell'obbligatorietà del controllo degli scarichi, appare del tutto ragionevole continuare a fare riferimento ai vari Soggetti, ancora attivi nel settore ed in particolare, per le zone di propria competenza, di Prealpi Servizi s.r.l., alla quale Alfa chiede un supporto operativo sia in virtù del know how, come Il complesso delle cognizioni ed esperienze per il corretto impiego delle tecnologie e degli impianti esistenti, il possesso di cognizioni specifiche necessarie per svolgere in modo ottimale tale attività/della conoscenza del territorio e degli impianti di depurazione disseminati in tutto l'ambito provinciale, sia in virtù della prossima breve aggregazione come previsto dal Piano d'Ambito, azione prodromica al trasferimento del personale dedicato al SII e al completamento della gestione operativa del Gestore Unico Alfa;

Considerato quindi che si rende necessario procedere all'approvazione di una apposita convenzione affinché si possa redigere un piano dei controlli degli scarichi in pubblica fognatura e di conseguenza, procedere al controllo sistematico dei medesimi sia per un controllo tecnico finalizzato al rispetto delle autorizzazioni rilasciate sia un controllo da utilizzarsi ai fini tariffari, secondo la regolazione fornita dall'Autorità Nazionale Arera con propria deliberazione 665/2017/R/IDR;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. Di approvare la "Convenzione tra ATO, ALFA s.r.l. e Prealpi Servizi s.r.l. per i controlli degli scarichi in pubblica fognatura"; allegato A) parte integrante della presente deliberazione, valida fino al 31/12/2019, eventualmente rinnovabile;
3. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
5. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000,

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 7 agosto 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 7 agosto 2019 al 21 agosto 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 31 luglio 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 41 del 31 luglio 2019

Prot. n. 3670 del 1 agosto 2019

Oggetto: Schema di accordo tra l'Ufficio d'Ambito di Varese e l'Ufficio d'Ambito di Monza Brianza per il coordinamento della gestione del Servizio Idrico Integrato nelle aree di interambito.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 31 (trentuno) del mese di luglio, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Emanuele Poretti Presidente

Riccardo del Torchio Vice Presidente

Claudio Ceriani Componenti

Paolo Sartorio

Davide Arancio

Assenti: nessuno

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Visti:

- il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la L. R. n. 26/2003 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese

Premesso che:

- ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, e della L.R. 26/2003 e smi la Provincia di Varese è l'Ente competente per l'approvazione del piano d'ambito e all'affidamento del Servizio Idrico Integrato per l'ufficio d'Ambito della Provincia di Varese;

- che l'art. 47 comma 2 della L.R. 26/2003 dispone che "al fine di perseguire politiche integrate a garantire la gestione omogenea e coordinata degli interventi sui bacini idrografici condivisi, gli enti responsabili interessati, di cui all'art. 48, comma 1bis individuano nei rispettivi territori le aree ricadenti nel bacino stesso, denominate aree di interambito, e procedono d'intesa alla programmazione degli interventi e alla definizione di politiche tariffarie coerenti. In tal caso articolano i rispettivi piani d'ambito, di cui all'art. 48, per interambiti;"
- ai sensi dello statuto dell'azienda speciale la Provincia, quale Ente di Governo dell'Ambito ha demandato all'Ufficio d'Ambito" la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti limitrofi" ai sensi dell'art. 48 comma lett. g).

Visto lo schema di accordo, allegato a parte integrante e sostanziale alla presente, tra l'Ufficio d'Ambito di Varese e l'Ufficio d'Ambito di Monza Brianza per il coordinamento della gestione del Servizio Idrico Integrato nelle aree di interambito.

Considerato che è necessario:

- definire l'accordo tra l'UdA della Provincia di Monza Brianza e l'UdA della Provincia di Varese, al fine di consentire ai gestori dei rispettivi ambiti, o nel periodo transitorio alle eventuali gestioni transitorie dal gestore unico autorizzate in forza di Convenzione/accordo, l'attuazione dei rispettivi piani d'ambito;
- organizzare le attività gestionali e di investimento nei Comuni, nonché l'applicazione della relativa tariffa e i relativi rapporti finanziari per i soggetti coinvolti;

Il presente accordo di interambito viene stipulato ai sensi e per gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 47 della L.R. n. 26/2003 (così come modificato dall'art. 1 della L.R. 21/2010), al fine di perseguire politiche integrate e garantire la gestione omogenea e coordinata degli interventi sui bacini idrografici condivisi; a tal fine l'UdA della Provincia di Monza Brianza e l'UdA della Provincia di Varese individuano nei rispettivi territori le aree ricadenti nel bacino stesso, denominate aree di interambito;

Tale accordo è prodromico ad una convenzione che andrà a regolare i rapporti tra l'UdA della Provincia di Monza Brianza e l'UdA della Provincia di Varese relativamente alla presa in carico della gestione del servizio acquedotto, fognatura e depurazione da parte rispettivamente della società "Brianzacque S.r.l.", della società "Alfa S.r.l." e della società "Lura Ambiente S.p.A.", gestore transitorio fino alla aggregazione in Alfa S.r.l..

È considerato interambito il territorio dei Comuni di:

- Ceriano Laghetto [MB], Frazione Dal Pozzo;

così come evidenziato nelle premesse e nelle allegate planimetrie che potranno essere aggiornate su istanza dell'UdA territorialmente competente.

Ritenuto opportuno in fase di aggiornamento dei piani d'ambito definire le forme di raccordo e di coordinamento con gli ambiti limitrofi nel rispetto anche delle deliberazioni man mano vigenti dell'Arera.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di approvare lo schema di accordo di interambito tra l'Ufficio d'Ambito di Varese e l'Ufficio d'Ambito di Monza Brianza per il coordinamento dei servizi della gestione del Servizio Idrico Integrato, allegato alla presente a parte integrante e sostanziale quale Allegato -A1-, con rispettiva planimetria allegato A.
3. di sottoporre il presente provvedimento al parere vincolante ed obbligatorio della Conferenza dei Comuni ai sensi della legge regionale 26/2003 e s.m.i.;
4. di sottoporre il presente provvedimento all'approvazione del Consiglio della Provincia di Varese;
5. di delegare il Presidente dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese alla firma del sopracitato accordo;
6. di provvedere ad inviare ai rimanenti ambiti con cui si condividono le aree di interambito lo schema in allegato al fine di condividere le modalità di coordinamento ivi previste;
7. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
8. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
9. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
10. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 7 agosto 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 7 agosto 2019 al 21 agosto 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 31 luglio 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Allegato - A1 -

Schema di accordo tra l'Ufficio d'Ambito di Monza Brianza e l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese per il coordinamento della gestione del Servizio Idrico Integrato nelle aree di interambito

tra

l'**Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza Brianza**, C.F.: 07502350965, rappresentato dall'Arch. Silverio Clerici, nella sua qualità di Presidente pro-tempore dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza Brianza, domiciliato per la carica presso la sede in Monza - Via Grigna 13, che agisce esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Azienda Speciale - Ufficio d'Ambito di Monza Brianza

e

l'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese C.F.: 95073580128, rappresentato dall'Avv. Emanuele Poretti, nella sua qualità di Presidente pro-tempore dell'Azienda Speciale della Provincia di Varese denominata Ufficio d'Ambito, domiciliato per la carica presso la sede in Varese Piazza Libertà, n.1, che agisce esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese.

Visti:

- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" (art. 147 e ss.) che attribuisce all'Ente di Governo dell'Ambito l'esercizio delle competenze spettanti agli Enti Locali in materia di gestione delle risorse idriche, compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'art. 143, comma 1;
- la L.R. 12.12.2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale, norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche) e s.m.i.;

Dato atto che:

- Ai sensi dell'art. 48 c. 1 bis le province, quali enti di governo dell'ambito, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;
- l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e della Brianza" è stata formalmente costituita con DCP n. 9/2011 del 12.05.2011
- l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese" è stata formalmente costituita con DCP n. 17 del 29.03.2011;

Dato atto che l'Ente di governo dell'ambito, tramite il proprio Ufficio d'ambito, definisce le modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi (lett. g del comma 2 dell'articolo 48 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26);

Rilevato che l'accordo di interambito ha lo scopo di fornire indicazioni ai gestori che operano nei Comuni ricadenti in tali aree (riportati anche nella tavola Allegato A);

Premesso inoltre che l'area di agglomerato interambito oggetto del presente accordo è rappresentata dalla frazione Dal Pozzo in comune di Ceriano Laghetto (MB);

Considerato che è necessario:

- definire l'accordo tra l'UdA della Provincia di Monza Brianza e l'UdA della Provincia di Varese, al fine di consentire ai gestori dei rispettivi ambiti, o nel periodo transitorio alle eventuali SOT/gestioni transitorie dal gestore unico autorizzate in forza di Convenzione/accordo, l'attuazione dei rispettivi piani d'ambito;
- organizzare le attività gestionali e di investimento nei Comuni, nonché l'applicazione della relativa tariffa e i relativi rapporti finanziari per i soggetti coinvolti;

Ritenuto di convenire e reperire intesa per la regolazione dei reciproci rapporti,

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART.1 – PREMESSA

1. Quanto riportato in premessa costituisce parte integrante della presente convenzione.

ART. 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI ED OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. Il presente accordo di interambito viene stipulato ai sensi e per gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 47 della L.R. n. 26/2003 (così come modificato dall'art. 1 della L.R. 21/2010), al fine di perseguire politiche integrate e garantire la gestione omogenea e coordinata degli interventi sui bacini idrografici condivisi; a tal fine l'UdA della Provincia di Monza Brianza e l'UdA della Provincia di Varese individuano nei rispettivi territori le aree ricadenti nel bacino stesso, denominate aree di interambito, di cui al successivo art. 3;
2. la convenzione regola i rapporti tra l'UdA della Provincia di Monza Brianza e l'UdA della Provincia di Varese relativamente alla presa in carico della gestione del servizio acquedotto, fognatura e depurazione da parte rispettivamente della società "Brianzacque S.r.l.", della società "Alfa S.r.l." e della società "Lura Ambiente S.p.A.", gestore transitorio fino alla aggregazione in Alfa S.r.l..

ART. 3 – DEFINIZIONE DELL'INTERAMBITO

1. È considerato interambito il territorio dei Comuni di:
   - Ceriano Laghetto [MB], Frazione Dal Pozzo;

   così come evidenziato nelle premesse e nelle allegate planimetrie che potranno essere aggiornate su istanza dell'UdA territorialmente competente.

ART. 4 – REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. La realizzazione degli interventi spetta al Gestore del SII nell'ambito nel quale le infrastrutture sono localizzate. Ove dovesse accadere che le infrastrutture oggetto di intervento fossero di proprietà dell'altro gestore, la realizzazione dell'intervento dovrà essere preceduta da una convenzione tra soggetto attuatore dell'intervento e soggetto proprietario dell'impianto che disciplini i rapporti tra le parti nel rispetto del presente accordo.
2. Gli Uffici d'ambito dovranno assicurare, da parte delle rispettive società la disponibilità delle informazioni e dei dati necessari alla progettazione degli interventi e la formulazione, ai rispettivi Uffici d'ambito, delle proposte degli adeguamenti strutturali utili sulle infrastrutture interconnesse con quelle di cui all'art. 2.
3. In caso di realizzazione di nuove fognature recapitanti in reti fognarie o depuratori esterni all'ambito nel quale queste vengono realizzate, deve essere acquisito da parte del gestore d'ambito il parere del

gestore ricevente i nuovi reflui da trattare.

4. Nel caso di allacciamento di nuove utenze domestiche, su tratti di fognatura esistenti il gestore dovrà darne comunicazione al gestore dell'impianto di depurazione ricevente lo scarico.

ART. 5 – COSTO DEL SERVIZIO

1. Agli utenti finali si applicano le tariffe approvate dall'Ente di governo dell'ambito nel quale si trova l'impianto di depurazione in cui vengono recapitati i reflui limitatamente al servizio reso.
2. Ai fini della valorizzazione, nelle rispettive tariffe, dei servizi scambiati tra i due ambiti ai sensi dell'art. 2, le Parti concordano che il pagamento del servizio possa avvenire sulla base di contratti da stipularsi tra i rispettivi Gestori del SII. In caso di interventi interambito, i relativi costi verranno ripartiti pro quota secondo driver di ripartizione condivisi tra i due Gestori ed approvati dai rispettivi Uffici d'Ambito, secondo quanto specificato nei predetti contratti.
3. I contratti dovranno ispirarsi al principio di copertura dei costi di investimento e di gestione. secondo i criteri e le modalità definite da ARERA.

ART. 6 – REGOLAZIONE DEL SERVIZIO

1. All'utente si applicano la Carta ed il Regolamento del servizio approvati dall'Ente di governo dell'ambito nel quale si trovano le reti cui sono allacciati.

ART. 7 – DURATA DELLA CONVENZIONE

1. L'efficacia della presente convenzione decorre a far data dalla sottoscrizione ed avrà la durata dei singoli affidamenti del SII a ciascuno dei due Gestori. Rimane fatta salva la possibilità di proroga o rinnovo del presente accordo anche oltre tale termine, o a seguito di modifiche societarie dei due gestori, previo reciproco assenso dei due Uffici d'Ambito delle Province di Varese e di Monza e Brianza.

ART. 8 – DISPOSIZIONI FINALI

1. l'UdA della Provincia di Monza Brianza e l'UdA della Provincia di Varese si impegnano a rivedere, qualora ritenuto necessario e/o su istanza dei gestori d'ambito, il presente accordo per adeguarlo ad eventuali diversi indirizzi per sopraggiunte normative che, nel frattempo, dovessero renderne inadeguato il testo, o qualora emergessero ulteriori problematiche che si riterrà di dover disciplinare.
2. Il presente accordo disciplina, nelle sue linee essenziali, il rapporto tra l'UdA della Provincia di Monza Brianza e l'UdA della Provincia di Varese, fermo restando che esso, così come gli atti in esso richiamati, potranno essere ulteriormente precisati od eventualmente modificati, ferme restando le formalità procedurali seguite per la sua approvazione.
3. Il presente accordo sarà registrato in caso d'uso e tutte le spese inerenti saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

Monza, _____

PER L'UFFICIO D'AMBITO DI MONZA E BRIANZA	PER L'UFFICIO D'AMBITO DI VARESE
Arch. Silverio Clerici	Avv. Emanuele Poretti

Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/2005 da:
Arch. Silverio Clerici
Avv. Emanuele Poretti

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 42 del 31 luglio 2019

Prot. n. 3671 del 1 agosto 2019

Oggetto: principi e indirizzi relativi alla ricerca di una figura professionale per l'espletamento dell'attività di supporto tecnico amministrativo al Cda ed al RUP in materia di depurazione -impianti- infrastrutture- realizzazione interventi "piano stralcio" ovvero relativi alle infrazioni europee, approvazione progettazioni, ai sensi del D.Lgs.152/2006 art.158 bis.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 31 (trentuno) del mese di luglio, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Emanuele Poretti Presidente

Riccardo del Torchio Vice Presidente

Claudio Ceriani Componenti

Paolo Sartorio

Davide Arancio

Assenti: nessuno

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttivo”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 (“Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l’adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d’acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione”;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell’art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d’ambito;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l’articolo 34, comma 20, secondo il quale “Per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l’affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell’ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”;

- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttivo”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164 133 del 12 settembre 2014, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 (“Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l’adeguamento dei sistemi di colletta mento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d’acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione”;
- il D.lgs 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Premesse talune funzioni principali attribuite all'Ufficio d’ambito dalla vigente normativa:

1. La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all’art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.

2. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d’ambito.

3. la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati unitamente alla revisione del Piano Economico e Finanziario, parte integrante del Piano d'Ambito;

4. L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.

5. L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.

6. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.

7. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.

8. L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i.

9. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

10. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

11. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

Richiamato inoltre l'art. 158 bis al comma 1, del DLGS 152/06 Testo Unico Ambiente, come modificato dallo «Sblocca Italia» DL 133/14 convertito in Legge 164/14 (G.U. 11-11-14) che definisce uletriori adempimenti in capo all'Ufficio d'ambito.

I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi dei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi , ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.

Richiamata la deliberazione del Commissario Straordinario della provincia di Varese n.20 del 18 aprile 2014 di approvazione del Piano d'Ambito e rispettivi allegati, che contiene il piano stralcio comprensivo degli interventi urgenti da effettuarsi con gli accantonamenti Ex Cipe per uscire dalla Infrazioni europee, in costante monitoraggio dalla commissione Europea;

Vista la necessità di prevedere l'implementazione del personale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese a seguito delle nuove competenze in capo alla Provincia di Varese e da realizzarsi da parte dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito come previsto dalle leggi e Regolamenti regionale in materia idrica..

Considerato che la costituzione della società in house e l'attuazione del Piano d'Ambito ha comportato un ingente lavoro sia per la valutazione di progetti e studi riguardanti il sistema fognario, depurativo e acquedottistico sia per il continuo monitoraggio dei depuratori per evitare ulteriori infrazioni europee.

Considerato che in data 10 giugno 2015 è stata costituita con rogito notarile la società Alfa srl, gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese;

Considerato che in data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa srl il contratto di servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e la società Alfa srl affidataria della gestione del servizio idrico integrato;
Considerato che in data 3 dicembre 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio contenente alcune modifiche temporali rispetto a quello sottoscritto in precedenza;

Considerato che con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 22 gennaio 2016, al fine di completare il processo di aggregazione delle gestioni esistenti del servizio idrico, veniva stabilito che il periodo transitorio di avviamento della Società Alfa s.r.l. e il processo di integrazione dei soggetti gestori doveva concludersi entro il 31 dicembre 2017;

Dato atto che :
con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 9 del 23 aprile 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 19 del 30 marzo 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 7 del 9 aprile 2015, veniva stabilita la forma di gestione in house del servizio idrico integrato nell'ambito nella Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29 giugno 2015, preceduta dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 45 del 16 giugno 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 13 del 24 giugno 2015, è stato disposto l'affidamento diretto in house per 20 anni in favore della società Alfa s.r.l. di nuova costituzione ed altresì la decadenza delle gestioni esistenti ivi comprese quelle di Aspem s.p.a., salva la prosecuzione fino al subentro della nuova società in house;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 2 del 22 gennaio 2016 veniva approvato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 7 del 18.01.2017, è stato integrato l'indirizza di cui sopra, nella considerazione che dal 1° aprile 2016 la Società Alfa s.r.l. è operativa;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 65 del 30.11.2017 è stato approvato l'Atto di indirizzo e rimodulazione tempistiche per il Servizio idrico integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 13 settembre 2018 veniva approvato un aggiornamento all'atto di indirizzo del 18 gennaio 2017 ed in particolare delle tempistiche relative al processo di aggregazione dei gestori idrici nel gestore unico del S.I.I. Alfa s.r.l. alla luce del quale entro il 31 dicembre 2019 dovrebbe essere completato il processo di aggregazione per il segmento depurazione; il 30/06/2020 per il segmento di acquedotto; il 30/06/2021 per il segmento di fognatura;

Considerato che risulta necessario un supporto tecnico amministrativo in materia di pianificazione sia per questo Ufficio sia in supporto a tutti i Comuni della provincia di Varese e al Gestore unico Alfa ed al salvaguardato Acsm Agam;

Rilevato che serve tale figura tecnica per supportare l'Ufficio d'Ambito nel percorso della costituzione, attuazione e controllo del Gestore Unico in tutte le sue attività tecniche di pianificazione ed attuazione delle opere soprattutto quelle in infrazione europea, perché non venga creato disservizio e danno all'Ufficio d'Ambito medesimo.

Richiamato lo statuto dell'ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15. Richiamato l'articolo 8 comma 3 lettera g) dello Statuto:" Il Consiglio di Amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e assistenza necessari".

Considerata la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi ....".

Richiamato inoltre il D. Lgs. 267/2000 art.107;

Ritenuto necessario provvedere alla ricerca di una figura di supporto tecnico al Rup e al Consiglio di Amministrazione in materia di depurazione -impianti- infrastrutture, come meglio dettagliato in premessa, per la durata di un anno con compenso pari a € 20.000,00.=, oltre iva e cassa, eventualmente rinnovabile, viste le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale, vincolato anche dal fatto di essere sottodimensionati rispetto alla pianta organica, con la maggior parte di dipendenti a tempo determinato;

Detto importo è ritenuto congruo in quanto importo ridotto oltre la metà, nel rispetto delle normative vigente;

Dato atto che la Regione Lombardia con legge regionale 33/2007 ha istituito una centrale di committenza (ARCA) ed una piattaforma regionale (SINTEL) per lo svolgimento delle procedure di affidamento da gestire con sistemi telematici;

Considerato che all'interno dell'anzidetta Piattaforma Telematica Sintel è disponibile una sezione dedicata ai fornitori interessati a partecipare a procedure di affidamento indette, fra gli altri, anche dalla Provincia di Varese;

Ritenuto quindi utile il ricorso all'uso della piattaforma regionale per l'E-Procurement (sistema di intermediazione telematica) Sintel di Regione Lombardia in considerazione del rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell' Ufficio d'Ambito;

Considerato inoltre il rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell' Ufficio d'ambito;

Vista l’urgenza del lavoro al fine di non interrompere il percorso pianificatorio e programmatorio in atto, legato sia agli adempimenti previsti dal vigente "piano d'Ambito" sia dai quadriennali tariffari, in corso di evoluzione secondo la regolazione di Arera, e permettere al Gestore Unico Alfa di poter essere operativo ai fini della gestione del servizi, deve quindi concludersi nel senso che la prestazione avente ad oggetto l'assistenza al Rup e al consiglio di amministrazione in materia di depurazione -impianti- infrastrutture- realizzazione interventi piano stralcio si configura nella disciplina contenuta nel d.lgs. n. 50/2016;

Vista l'esigua presenza di personale presso l'Ufficio d'ambito, per lo più di natura temporanea, risulta essenziale il ricorso all'esterno per le prestazioni previste dal presente atto anche in relazione alla certificazione e specializzazione qualificata dell'incarico;

Si ritiene quindi opportuno procedere attraverso il sistema Sintel Regionale con una procedura che preveda un'offerta economicamente più vantaggiosa, attraverso la richiesta di tre preventivi, per un professionista che preveda la revisione quadriennale del Piano Economico finanziario e tariffario come previsto dalla normativa vigente ai sensi del Metodo tariffario idrico - schemi regolatori dell'Autorità Arera.

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012:

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito.

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di recepire tutto quanto citato in premessa, per individuare una figura professionale cui affidare l'attività di supporto tecnico-amministrativo al RUP ed al Consiglio di amministrazione per tutti i procedimenti in materia di depurazione -impianti- infrastrutture della durata di un anno, eventualmente rinnovabile, affinché il Direttore dell'Ufficio d'Ambito possa procedere mediante procedura di gara con offerta economicamente più vantaggiosa, con attraverso la richiesta di tre preventivi, ai sensi del D.Lgs 50/2016, essendo l' importo pari ad Euro 20.000,00.= oltre IVA ed altri oneri di legge, e di dare mandato al Direttore di procedere attraverso la piattaforma informatica regionale Sintel per l'E-Procurement (sistema di intermediazione telematica) di Regione Lombardia ed attingendo all'elenco fornitori ivi indicato; tale consulenza deve essere prestata da un professionista esperto in ingegneria civile-ambientale-idraulica, laurea specialistica magistrale o vecchio ordinamento, quale supporto tecnico /amministrativo in materia di depurazione -impianti- infrastrutture, come meglio dettagliato in premessa, viste le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale;
2. di nominare il Direttore Responsabile del Procedimento e delegarlo alla predisposizione degli atti necessari e conseguenti, approvando la bozza del capitolato di gara, depositata agli atti;
3. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000, così come modificato dall'art.3 del D.L.174 del 10.10.2012;
4. di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs 267/18.08.2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 8 agosto 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 8 agosto 2019 al 22 agosto 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 31 luglio 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 43 del 31 luglio 2019

Prot. n. 3672 del 1 agosto 2019

Oggetto: Principi e indirizzi relativi alla ricerca di una figura professionale per l'espletamento dell'attività di supporto tecnico amministrativo al Rup ed al Cda in materia di predisposizione ed aggiornamento delle procedure/atti e percorsi del piano economico finanziario ai sensi della deliberazione Arera 664/2015/R/IDR, 917/2017//R/Idr, 918/2017/R/Idr e s.m.i

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 31 (trentuno) del mese di luglio, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Emanuele Poretti Presidente

Riccardo del Torchio Vice Presidente

Claudio Ceriani Componenti

Paolo Sartorio

Davide Arancio

Assenti: nessuno

Esaurita la presentazione dell'argomento all'ordine del giorno

Richiamata la seguente normativa:

- D.Lgs 152/2006;
- L.R.26/2003 e s.m.i;
- D.Lgs.n.152/2006 e smi;

- DGR n. VIII/2244 del 29 marzo 2006 Programma di tutela e uso delle acque.

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 4 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, e sue successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento all’art. 16 “Nomina dei dipendenti nelle società partecipate”, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge dall’art. 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l’articolo 34, comma 20, secondo il quale “Per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l’affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell’ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttivo”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164 133 del 12 settembre 2014, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 (“Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l’adeguamento dei sistemi di colletta mento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d’acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione”;
- il D.lgs 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- l'art. 30 e 114 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 "Testo unico degli Enti Locali";
- la sezione III Titolo 11 del D.Lgs. 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il capo III della L.R. 12.12.2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in base al quale la Regione Lombardia ha stabilito le modalità dì organizzazione dell'Ambito territoriale ottimale per il sistema idrico integrato, così come integrato dalla L.R. 27.12.2010 n. 21;
- la Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr del 28 Settembre 2017 "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti".

Premesso che:

- ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 26/2003 e s.m.i. la Provincia di Varese, quale Ente di Governo dell'Ambito (EGA), è l'Ente competente per l'approvazione del Piano d'ambito e per l'affidamento del servizio idrico integrato - di seguito S.I.I. - per l'ATO di Varese;

- ai sensi dello statuto dell'azienda speciale Ufficio d'Ambito di Varese, la Provincia ha demandato all'Ufficio d'Ambito la predisposizione del Piano d'Ambito e l'affidamento del S.I.I.;

Premesse talune funzioni principali attribuite all'Ufficio d'ambito dalla vigente normativa:

12. La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.

13. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito.

14. la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati unitamente alla revisione del Piano Economico e Finanziario, parte integrante del Piano d'Ambito;

15. L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.

16. L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.

17. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.

18. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.

19. L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i.

20. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

21. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

22. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

Richiamato inoltre l'art. 158 bis al comma 1, del DLGS 152/06 Testo Unico Ambiente, come modificato dallo «Sblocca Italia» DL 133/14 convertito in Legge 164/14 (G.U. 11-11-14) e sm.i..

Richiamato il piano economico finanziario, ai sensi dell'art.3 bis del d.l.138/2011 convertito nella legge 148/2011 modificato dalla legge 190/2014.

Richiamata la deliberazione del Commissario Straordinario della provincia di Varese n.20 del 18 aprile 2014 di approvazione del Piano d'Ambito e rispettivi allegati;
Considerato che l'Ufficio d'Ambito ha elaborato il piano economico finanziario e tariffario anni 2016/2019, definiti sulla base del MTI2 di cui alla deliberazione 664/2015/R/IDR approvati con deliberazione del Consiglio di amministrazione P.V. 39 del 31/07/1017;
Considerato che in data 10 giugno 2015 è stata costituita con rogito notarile la società Alfa srl, gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese;

Considerato che in data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa srl il contratto di servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e la società Alfa srl affidataria della gestione del servizio idrico integrato;

Considerato che in data 3 dicembre 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio contenente alcune modifiche temporali rispetto a quello sottoscritto in precedenza;
Visto in particolare l'art. 149 del citato D. Lgs. n. 152/2006 relativo ai contenuti del Piano d'Ambito ed i successivi articoli 153, 154 e 155 relativi alle dotazioni dei Soggetti Gestori e alla Tariffa del Servizio Idrico Integrato;

Visto, l'art. 48 della legge regionale n. 26/2003 modificato con legge regionale n. 21/2010 che stabilisce che l'Ente di Governo d'Ambito per il tramite dell'Ufficio d'Ambito esercita, fra l'altro, le seguenti funzioni:

"b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;
.. omissis
e) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati";

Visto il Decreto Legge n. 201/2011, convertito con legge n. 214/2011, mediante il quale è stata individuata l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (di seguito AEEG), quale nuovo Ente nazionale di controllo in materia di Servizio Idrico Integrato (Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, di seguito AEEGSI) e dal 1 gennaio 2018 Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);

Dato atto che, a seguito del D.P.C.M. 20 luglio 2012 recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201", spetta all'AEEGSI (ora ARERA) la definizione dei costi ammissibili, dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura dei costi, la determinazione dei criteri in tema di qualità del servizio, la verifica dei piani d'ambito e la predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del Servizio;

Richiamate le deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (ora ARERA) relativamente alle disposizioni regolatorie, con particolare riferimento al metodo tariffario:

- n. 347/2012/R/idr inerente "Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di Servizio Idrico Integrato", mediante la quale sono stati posti in capo ai gestori del Servizio Idrico Integrato alcuni obblighi di invio dei dati rilevanti ai fini della definizione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013;
- n. 585/2012/R/idr s.m.i. relativa a "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013", successivamente integrata e modificata dalla deliberazione AEEGSI n. 88/2013/R/idr;
- n. 643/2013/R/idr, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento, (MTI) ", che comprende le disposizioni regolatorie in materia tariffaria per il periodo regolatorio 2014-2015;
- n. 664/2015/R/iDR, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2)", che comprende le disposizioni regolatorie in materia tariffaria per il quadriennio 2016-2019;

Dato atto che l'attuale quadro regolatorio definito dall'ARERA, oltre alla sopracitata deliberazione n. 664/2015/R/idr, è completato attualmente dai seguenti provvedimenti:

- Deliberazione n. 655/2015/R/idr, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", che individua standard di qualità contrattuale minimi, omogenei sul territorio nazionale, nonché le misure da adottare nel caso di mancato rispetto dei medesimi standard, includendo inoltre alcune disposizioni temporanee

nelle more della definizione della regolazione della misura, con l'adozione del testo della RQSII (Regolazione Qualità Servizio Idrico Integrato);

- Deliberazione ARERA n. 656/2015/R/idr, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato – Disposizioni sui contenuti minimi essenziali;
- Deliberazione ARERA n. 137/2016/R/idr, recante "Integrazione del testo integrato Unbundling contabile – TIUC – con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (Unbundling) per il settore idrico";
- Deliberazione ARERA n. 218/2016/R/idr, recante "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale";
- Determina ARERA del 30 marzo 2016, 2/2016 – DSID, recante "Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo 2016-2019, ai sensi degli artt. 6 e 7 della deliberazione 664/2015/R/idr e degli artt. 3.4 e 11 del MTI-2";
- Determina ARERA del 30 marzo 2016, 3/2016 – DSID, recante "Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazioni dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione n. 664/2015/R/idr";
- Determina ARERA 29 marzo 2018, n. 1/2018 – DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr e 918/2017/R/idr"

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 29 giugno 2017 avente oggetto: delibera di salvaguardia della gestione di ASPEM S.p.A. e atti conseguenti, con la quale il Consiglio Provinciale ha provveduto a:

- deliberare la prosecuzione da parte di ASPEM S.p.A. delle gestioni del servizio di acquedotto, attualmente facenti capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni affidanti;
- modificare e/o integrare il Piano d'Ambito nelle sue varie articolazioni.

Tenuto conto che la disciplina relativa alla Gestione delle risorse idriche è definita negli articoli 141 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006;

Richiamati inoltre:

- l'articolo 154, comma 4, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sopra citato dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas".

Premesso che:

- Con la deliberazione n. 918 /2017/R/idr del 27 dicembre 2018 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha disciplinato le modalità di aggiornamento delle tariffe del SII per il biennio 2018/2019. Tale aggiornamento era già stato previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/idr (Metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio - MTI-2) per riallineare quelle partite di costo che sono definite aggiornabili (esterne alla sfera di diretto intervento del Gestore quali ad esempio i costi di energia elettrica, acquisto di servizi all'ingrosso, oneri verso enti locali, ecc.), per introdurre nella valorizzazione delle tariffe del periodo 2018-2019 i costi delle immobilizzazioni sulla base degli investimenti effettivamente realizzati nel biennio 2016-2017 e per la valutazione ed il conguaglio di eventuali scostamenti fra fatturato e Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), cioè quanto necessario a coprire i costi ammessi del servizio;

- al comma 2.1, della deliberazione 918/2017/R/idr, l'Autorità ha richiamato l'insieme degli atti di cui si compone lo "specifico schema regolatorio", richiedendo, in particolare agli Enti di Governo dell'Ambito, ovvero agli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione della tariffa, di aggiornare:

a) il programma degli interventi (PdI), come definito al comma 6.2, lett. a), della deliberazione 664/2015/R/idr e integrato al fine tener conto:

i) delle nuove esigenze di investimento che dovessero essere rilevate a fronte del perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla regolazione della qualità tecnica (RQTI) di cui alla deliberazione 917/2017/R/idr;

ii) della necessità di una coerente individuazione delle risorse da trasferire al Commissario unico per la realizzazione di interventi in fognatura e depurazione, sulla base delle procedure stabilite dall'Autorità con la deliberazione 440/2017/R/idr;

b) il piano economico finanziario (PEF), come definito al comma 6.2, lett. b), della deliberazione 664/2015/R/IDR e integrato al fine di esplicitare il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta (ϑ) come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il biennio 2018-2019, sulla base delle disposizioni della deliberazione 918/2017/R/idr;

c) la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la nuova disciplina introdotta con il provvedimento da ultimo richiamato.

- il comma 3.1, della medesima deliberazione 918/2017/R/idr, per quanto attiene i dati contabili da utilizzare ai fini dell'aggiornamento biennale, prevede in particolare che:
  - la determinazione delle tariffe per l'anno 2018 venga aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2016 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, trasmessi nelle modalità previste;
  - la determinazione delle tariffe per l'anno 2019 venga aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2017 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, salvo le componenti per le quali è esplicitamente ammesso un dato stimato.
- il successivo comma 13.1, nel disciplinare la procedura di approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, dispone che le stesse siano predisposte dagli Enti di Governo dell'Ambito o dagli altri soggetti competenti, che validano le informazioni fornite dai gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.

- la medesima deliberazione stabilisce che, entro il 30 aprile 2018, gli Enti di Governo dell'Ambito, o gli altri soggetti competenti, trasmettano, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, ai sensi del comma 13.2, lett. c), della deliberazione 918/2017/R/IDR, gli atti e i dati di seguito indicati:

I. il programma degli interventi, come disciplinato al comma 2.1, lett. a);

II. il piano economico finanziario, come disciplinato al comma 2.1, lett. b), recante il vincolo ai ricavi del gestore;

III. il moltiplicatore tariffario teta (ϑ) come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il biennio 2018-2019;

IV. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;

V. l'atto o gli atti deliberativi di approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019;

VI. l'aggiornamento, ai sensi del comma 3.1, dei dati necessari richiesti.

RILEVATO che:

con la citata determinazione del 29 marzo 2018 n. 1/2018 ha predisposto gli schemi-tipo del documento di aggiornamento del Programma degli Interventi (di seguito Pdl) e della relazione di accompagnamento prevista dagli artt. 6 e 7 della Delibera 664/2015/R/IDR e degli arti. 3, 4 e 11 del MTI-2 così come modificata e integrata dalla Delibera 918/2017/R/IDR; a seguito della revisione del PEF e del Pdl si ritiene opportuno é necessario aggiornare gli elaborati del Piano d'Ambito vigente in recepimento delle nuove elaborazioni.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 7.3 della deliberazione 664/5015/R/idr l'Ente di Governo o altro soggetto competente:

-definisce gli obiettivi e, acquisita la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento, aggiorna il Pdl di cui al co. 6.2;

-predispone la tariffa per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 nell'osservanza del metodo di cui all'Allegato A della deliberazione;

-redige coerentemente - ed adotta con proprio atto deliberativo di approvazione -l'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario (fino al termine dell'affidamento) che preveda, ai sensi dell'art. 149, comma 4, del d.lgs.152/06, "il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati";

ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, trasmette lo schema regolatorio di cui all'Articolo 6, inviando:

i. il Programma degli Interventi, come disciplinato al comma 6.2;

ii. il Piano Economico-Finanziario, che, secondo quanto previsto al comma 6.2, esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta(O) che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito per le singole annualità del periodo 2016-2019, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti;

iii. la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento secondo quanto previsto al comma 6.2; e la relativa carta del servizio;

iv. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata,

v. l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;

vi. l'aggiornamento, ai sensi del precedente comma 7.2, dei dati necessari, forniti nel formato richiesto dall'Autorità.

DATO ATTO che l'AEEGSI entro i successivi 90 giorni, approva le proposte tariffarie ai sensi dell'art. 154, comma 4 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni;RILEVATO che l'elaborazione del MTi-2 riguarda tutti i soggetti appartenenti all'A.T.O. di Varese;

CONSIDERATO che:

- la deliberazione 917/2017/R/idr, con la quale l'Autorità ha definito la regolazione della qualità tecnica che trova applicazione dal 1°gennaio 2018, individua indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:

  a) standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;

  b) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;

  c) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

- la regolazione della qualità tecnica si basa su una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance tecniche raggiunto in sei aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie, qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica). Inoltre individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere per gli anni 2018 e 2019. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità o premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio rispetto ai valori obiettivo.

- la regolazione tecnica risulta strettamente correlata con l'aggiornamento biennale della tariffa; infatti, il perseguimento degli obiettivi di qualità si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che dovrà adesso essere modulato in termini di priorità tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, sia su aspetti organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA e non sempre completamente sviluppati all'interno dell'attuale organizzazione.

- la documentazione consegnata da Alfa dall'esame della quale si evidenzia che i tool di calcolo e le relative relazioni di accompagnamento per gli anni dal 2012 al 2019 sono stati compilati con le informazioni di consuntivo

- Gli schemi regolatori che l'EGA propone per ALFA Srl sono il risultato di una lunga attività portata avanti dagli uffici tecnici dell'Ente d'ambito, il cui risultato finale è rappresentato nella revisione infra-periodo regolatorio MTI-2 2016-2019.

- Nel corso del mese di settembre l'EGA ha concluso il processo di determinazione e approvazione dei valori di subentro delle gestioni uscenti attraverso una analisi puntuale delle stratificazioni presentate da tali soggetti con il fine di ricostruire il costo storico di acquisto e depurare i valori di bilancio dall'effetto di eventuali operazioni straordinarie.

La presente predisposizione tariffaria nel dare applicazione da ultimo alla delibera 918/2017/R/IDR "AGGIORNAMENTO BIENNALE DELLE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO" e alla delibera 917/2017/R/IDR "REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO OVVERO DI CIASCUNO DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO", si pone l'obiettivo di ridefinire i precedenti schemi regolatori al fine di recepire negli stessi le stratificazioni dei cespiti poste alla base dei valori di subentro approvati, sostituendo le precedenti stratificazioni provvisorie.

Gli schemi regolatori sono stati predisposti con riferimento ad un gestore "Virtuale" che rappresenta il gestore unico di ambito, fatta eccezione per la porzione di servizio gestita dal gestore salvaguardato ACSM AGAM RETI ACQUA GAS SPA (ex

ASPEM). Un gestore virtuale derivante dall'aggregazione dei dati tecnici, economici e tariffari delle gestioni esistenti sul territorio, con le opportune correzioni al fine di elidere le partite infragruppo.

Premesso che

Con l'anno 2017 ARERA ha completato il quadro regolatorio: dopo l'ormai consolidata regolazione dei costi riconosciuti del servizio idrico efficiente (il metodo tariffario idrico "MTI"1, partito per l'anno 2012) e della qualità contrattuale verso gli utenti ("RQSII"2, dal 2016), è intervenuta sulla qualità tecnica del servizio ("RQTI"3) e sui criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti ("TICSI"4) introducendo anche il bonus idrico ("TIBSI"5):

1 MTI - Metodo Tariffario Idrico - il provvedimento più recente è la deliberazione 918/2017/R/1DR che aggiorna, per il biennio 2018-2019, la deliberazione 664/2015/R/Idr, relativa al secondo periodo regolatorio 2016-2019

2 RQSII - Delibera 655/2015/R/Idr - Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato

3 RQTI - Delibera 917/2017/R/Idr - Regolazione della Qualità Tecnica del servizio Idrico integrato

4 TICSI - Delibera 665/2017/R/Idr - Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici

5 TIBSI - Delibera 897/2017/R/Idr - Testo Integrato Bonus Sociale Idrico

Il 2018 ha perciò costituito un importante anno di svolta connesso a tale completamento della regolazione. L'ente di Governo dell'Ambito (EGA) si è trovato a dover affrontare un aggiornamento biennale della tariffa collegato alla regolazione tecnica ed alle prime verifiche della qualità contrattuale, compito completato con la determinazione delle tariffe avvenuta da parte dell'EGA Provincia di Varese con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 4 del 30 gennaio 2019 avente oggetto:" Approvazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2012-2017 ai sensi delle delibere ARERA 585/2012/R/Idr s.m.i., 643/2013/R/Idr e 664/2015/R/Idr ed aggiornamento per il biennio 2018/2019, ai sensi della deliberazione ARERA n. 918/2017 del 27 dicembre 2017, compreso il Programma degli Interventi e la Regolazione della Qualità Tecnica, ai sensi della delibera ARERA n. 917 del 27 settembre 2017, per il Gestore salvaguardato Acsm-Agam Reti Gas Acqua Spa S.p.A. (ex ASPEM S.p.A.), in corso di istruttoria da parte di ARERA. In occasione dell'aggiornamento biennale delle tariffe è stata regolamentata la disciplina del bonus idrico, cioè di un supporto economico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (delibera 897/2017/R/Idr del 21 dicembre 2017).

Premesso inoltre che l'art. 48 della L.R. 26/2003 e s.m.i. prevede:

- che l'EGA esercita tramite l'Ufficio d'Ambito, tra le altre, l'attività di cui al comma 1 lettera e) "la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'art. 154 co. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati" e che, per la suddetta decisione, il comma 3 del medesimo articolo prevede che l'EGA, e quindi la Provincia di Varese, acquisisca il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni;
- che l'Ente di Governo d'Ambito per il tramite dell'Ufficio d'Ambito esercita, fra l'altro, le seguenti funzioni:

  " b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;

  omissis

  e) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati";

Viste:

- ✓ la delibera dell'ARERA n. 918/2017/R/IDR "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato", con la quale l'Autorità definisce le regole per l'aggiornamento delle tariffe del S.I.I. per le annualità 2018 - 2019;
- ✓ la delibera dell'ARERA n. 665/2017/R/IDR "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti", con la quale l'Autorità intende uniformare a livello nazionale i criteri di articolazione tariffaria dei corrispettivi, finalizzato alla determinazione di una tariffa unica all'interno del bacino di utenza gestito da Acsm-Agam;

Considerato che è necessario individuare una figura professionale cui affidare l'attività di supporto tecnico amministrativo al RUP per tutti i procedimenti in materia di pianificazione economico finanziaria della durata di un anno per il rifacimento del Piano Economico Finanziario con la nuova regolazione 2020/2024 in approvazione presso Arera ma ancor più urgente la : Determinazioni tariffarie conseguenti l'applicazione del "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici - TICSI" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr per il Gestore Alfa,

Richiamato l'articolo 8 comma 3 lettera g) dello Statuto:" Il Consiglio di Amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e assistenza necessari".

Considerata la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi ...." in virtù del percorso in atto verso la costituzione del gestore unico Alfa srl";

Richiamato lo statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

Richiamato inoltre il D. Lgs. 267/2000 art.107;

Ritenuto, sulla base di quanto sopra dettagliato, necessario provvedere alla revisione biennale del Piano Economico Finanziario e ritenuto necessario provvedere alla ricerca di una figura di supporto tecnico amministrativo al Rup in materia di pianificazione economico finanziaria, come meglio dettagliato in premessa, per la durata di un anno con compenso pari a € 20.000,00.=, oltre iva e cassa, in considerazione della mancanza di una figura dotata delle suddette professionalità nella dotazione organica dell'Ufficio d'Ambito, data la specificità della materia e la totale assenza di personale stabile presso l'Ufficio d'Ambito medesimo;

Detto importo è ritenuto congruo in quanto importo ridotto oltre la metà, nel rispetto delle normative vigenti;

Dato atto che la Regione Lombardia con legge regionale 33/2007 ha istituito una centrale di committenza (ARCA) ed una piattaforma regionale (SINTEL) per lo svolgimento delle procedure di affidamento da gestire con sistemi telematici;

Considerato che all'interno dell'anzidetta Piattaforma Telematica Sintel è disponibile una sezione dedicata ai fornitori interessati a partecipare a procedure di affidamento indette, fra gli altri, anche dalla Provincia di Varese;

Ritenuto quindi utile il ricorso all'uso della piattaforma regionale per l'E-Procurement (sistema di intermediazione telematica) Sintel di Regione Lombardia in considerazione del rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell' Ufficio d'Ambito;

Considerato che risulta necessario un supporto tecnico amministrativo in materia di pianificazione finanziaria visto l'avvio del procedimento dei lavori in materia tariffaria in collaborazione e in supporto a tutti i Comuni della provincia di Varese e al Gestore unico Alfa, e del Gestore Salvaguardato Acsm - Agam Spa;
Vista l'urgenza del lavoro al fine di non interrompere il percorso pianificatorio e programmatorio in atto e permettere ai Gestori di poter essere operativi ai fini della gestione del rispettivo servizio deve quindi concludersi nel senso che la prestazione avente ad oggetto l'assistenza al Rup e al consiglio di amministrazione trova applicazione la disciplina contenuta nel d.lgs. n. 50/2016.

Si ritiene quindi opportuno procedere attraverso il sistema Sintel Regionale con una procedura che preveda un'offerta economicamente, attraverso la richiesta di tre preventivi, più vantaggiosa per un professionista che preveda la revisione quadriennale le del Piano Economico finanziario e tariffario come previsto dalla normativa vigente ai sensi del Metodo tariffario idrico - schemi regolatori dell'Autorità Arera.
Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012:

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito.

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di recepire tutto quanto indicato in premessa e farne parte integrante e sostanziale, per individuare una figura professionale esperta con laurea specialistica in Economia e Commercio magistrale o titolo equipollente vecchio ordinamento, quale supporto tecnico/amministrativo in materia di pianificazione economico finanziaria, per la durata di n.1 anno, eventualmente rinnovabile, la quale fornisca supporto specialistico al Cda ed ai tecnici dell'Ufficio d'Ambito nella pianificazione economico finanziaria per il rifacimento quadriennale del Piano Economico Finanziario. Tale figura deve dimostrare una comprovata esperienza e conoscenza della regolazione Arera e degli adempimenti conseguenti anche con particolare riferimento agli adempimenti in termini di qualità del SII (tecnica e contrattuale), oltre che del Metodo Tariffario e del TICSI;, conoscenza delle problematiche connesse alla definizione del piano delle misure ed alla definizione dei costi ambientali della risorsa, secondo le Direttive/linee guida del Ministero dell'ambiente, valutazione tecnica di studi e progetti finanziari dei gestori e dei comuni dell'ambito secondo i dettami dei provvedimenti dell'Autorità nazionale dell'Energia Elettrica del Gas e dei Servizi Idrici. Occorre affidare l'attività di supporto tecnico amministrativo per supporto al RUP e al Consiglio di Amministrazione tramite una procedura , offerta economicamente più vantaggiosa con la richiesta di tre preventivi, secondo quanto regalato dal D.Lgs 50/2016, essendo l' importo pari ad Euro 20.000,00.= oltre IVA ed altri oneri di legge, mediante piattaforma informatica regionale Sintel per l'E-Procurement (sistema di intermediazione telematica) di Regione Lombardia ed attingendo all'elenco fornitori ivi indicato;
2. di dare mandato al Direttore di procedere attraverso il sistema regionale Sintel, per le attività descritte al precedente punto 1) approvando la bozza, depositata agli atti, del capitolato di gara;
3. di nominare il Direttore Responsabile del Procedimento e delegarlo alla predisposizione degli atti necessari e conseguenti;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/00 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 8 agosto 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 8 agosto 2019 al 22 agosto 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 31 luglio 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 44 del 31 luglio 2019

Prot. n. 3673 del 1 agosto 2019

Oggetto: obiettivi del Direttore dell'Ufficio d'ambito.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 31 (trentuno) del mese di luglio, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Emanuele Poretti Presidente

Riccardo del Torchio Vice Presidente

Claudio Ceriani Componenti

Paolo Sartorio

Davide Arancio

Assenti: nessuno

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno

Richiamata la seguente normativa:

- D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";
- Legge regionale 26/03 e s.m.i.;
- D.Lgs.165/2001 e s.m.i.;
- Legge regionale 26/03 e s.m.i.;
- il vigente Statuto;
- il vigente Regolamento di Organizzazione del Personale;

Vista la deliberazione n.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di costituzione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Richiamata la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 27 del 23/05/2016 avente Oggetto: "Nomina del direttore dell'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese", a seguito procedura concorsuale;

Richiamato l'art. 14 comma 2 dello Statuto vigente;

Richiamate le seguenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione:

- n.26 del 20 maggio 2019 avente oggetto:" Rinnovo del Direttore dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art.14 dello Statuto" con la quale il Cda ha provveduto a deliberare la riconferma della Dott.ssa Arioli Carla, ai sensi della normativa richiamata in premessa, quale Direttore dell'Ufficio d'Ambito nel rispetto del CCNL del comparto Regione - Autonomie locali - Area Dirigenza, attraverso un contratto dì diritto privato a tempo determinato, per un periodo di tre anni decorrenti dal 01 giugno 2019 fino al 31 maggio 2022 nel rispetto dell' art.14, comma 2, dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito vigente; e a delegare il Presidente dell'Ufficio d'Ambito a condividere la scelta relativa al rinnovo del Direttore, formulata dal Cda, con il Presidente della Provincia, come previsto nel comma 2° dell'art.14 dello Statuto vigente dell'Ufficio d'Ambito;

- n.29 del 29 maggio 2019 avente oggetto: "integrazioni motivazionali al proprio precedente atto n. 26 del 20 maggio 2019" con la quale il Cda ha provveduto, a seguito della nota prot. n. 2019/25429 a firma del Presidente della Provincia di richiesta di poter condividere la scelta relativa alla riconferma del direttore dell'Ufficio d'Ambito richiedendo un'integrazione dei contenuti della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.26 del 20/05/2019 con l'esplicitazione delle motivazioni a base della proposta, ad esplicitare ulteriori motivazioni a supporto del proprio precedente atto n.26 sopra citato, dando atto che si evidenziavano a tale proposito ulteriormente gli aspetti legati all'operatività dell'azienda, ampiamente garantita e, in particolare, si riepilogavano, a maggior completezza, tutti i propri precedenti provvedimenti, depositati agli atti, relativi all'approvazione di tutti gli obiettivi raggiunti dalla medesima dott.ssa Carla Arioli nel corso del precedente triennio;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs 267/2000:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla base del bilancio di previsione che presenta la necessaria disponibilità, espresso dall'Ing. Monica Filpa in sostituzione del direttore assente;

Tutto ciò premesso

il Presidente pone in votazione l'argomento

il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

delibera

1) Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2) di approvare gli obiettivi relativi al 2019 (Allegato A) facente parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito confermate ed integrate;
3) **di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;**

4) **di incaricare il Direttore dell'Ufficio d'Ambito ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;**
5) **ci dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli art**t. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
6) **di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000,**

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 8 agosto 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 8 agosto 2019 al 22 agosto 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 31 luglio 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Allegato A

Nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, "il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano", si pone l'obiettivo di dare esecuzione all'accordo di interambito con l'Ufficio d'Ambito di Como, a seguito del contratto di servizio temporaneo con anche i Gestori Unici Idrici di Como "Como Acque"e Varese "Alfa" e Lura Ambiente (gestore interambito), per garantire il servizio nelle zone a confine, definendo sempre maggiori dettagli rispetto alla condivisione della gestione degli investimenti e del subentro da parte dei Gestori di ambito nelle attività ad oggi in capo a Lura; a ciò si aggiunge l'impostazione dell'accordo di interambito con Monza Brianza per la Frazione di Ceriano Laghetto, che vede coinvolte Lura Ambiente ed in seguito il Gestore Alfa;

Premesso che la Provincia di Varese, in materia di S.I.I. esercita tramite l'Ufficio d'Ambito le funzioni di cui 48 della L. R. n. 26/2003 e le di seguito elencate ulteriori funzioni, il cui raggiungimento si pone come obiettivo:

a) l'approvazione e l'aggiornamento del piano quadriennale degli investimenti ai sensi della legge regionale di cui sopra e delle deliberazioni Arera;
b) l'aggiornamento dei contenuti dei contratti di servizio/convenzione che regola i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e il soggetto cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
c) la predisposizione del disciplinare tecnico da allegare alla convenzione di cui al punto b);
d) la predisposizione ai sensi della Deliberazione n. 917/2017/R/IDR emessa dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Servizi Idrici che ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2 (anni 2018-2019) che, all'art. 6 comma 2, prevede l'adozione da parte dell'Ente di governo dell'ambito di uno schema regolatorio composto dall'aggiornamento degli atti sotto elencati:
    - il Programma degli Interventi (P.d.I.)
    - il Piano Economico Finanziario (P.E.F.)

- la Convenzione di gestione

e) Determinazioni tariffarie conseguenti l'applicazione del "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici - TICSI" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr per il Gestore salvaguardato Acsm Agam Spa.

f) Determinazioni tariffarie conseguenti l'applicazione del "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici - TICSI" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr per il Gestore unico Alfa Srl.

g) il controllo delle scadenze e degli adempimenti in capo al Gestore Unico Alfa Srl ed al Gestore Salvaguardato Aspem Spa relativamente alle " convenzioni per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito e le Società sopra citate…." vigente;

h) il controllo delle operazioni di acquisizione dei rami dei gestori transitori da parte del Gestore Alfa Srl;

i) il monitoraggio delle convenzioni, approvate, relative agli interventi in infrazione europea. Consistono in interventi inerenti le aree sensibili del territorio, descritte nel "piano Stralcio" relativo al monitoraggio ed agli interventi necessari per la risoluzione delle procedure di pre-contenzioso, in corso, nel territorio della provincia di Varese. Il "Piano Stralcio" è parte integrante del "Piano d'Ambito approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio, P.V. 20 del 18 aprile 2014 e aggiornato con successiva P.V 42 del 25/09/2017 del Consiglio Provinciale rispetto al quadriennale degli investimenti ai sensi della regolazione Aeegsi 664/2015/r/idr. Tali interventi "stralcio" sono da finanziare con gli accantonamentiCipe(ex lege388/2000), e per la parte non coperta da tali fondi da programmare nel piano tariffario.

j) l'approvazione della convenzione con il Gestore Unico Alfa per il controllo degli scarichi industriali in pubblica fognatura.

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 45 del 31 luglio 2019

Prot. n. 3674 del 1 agosto 2019

Oggetto: Approvazione delle modifiche e varianti ai lavori in corso d'opera, previsti dall'accordo sottoscritto in data 9 gennaio 2017 tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l. e Comune di Besozzo.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 31 (trentuno) del mese di luglio, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:
Emanuele Poretti Presidente
Claudio Ceriani Componenti
Paolo Sartorio
Davide Arancio

Assenti: si assenta il Vice Presidente Del Torchio

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamata la seguente normativa:

- D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";
- L. R. n. 26/2003 e s.m.i.;
- R.R. n. 06/2019;
- D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese.

Vista la deliberazione n.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di costituzione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Vista la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE;

Richiamate le seguenti deliberazioni del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito n. 11 Varese:

- P.V. 18 del 21/03/2016 avente per oggetto: "Intervento inserito nel "piano stralcio", approvato con delibera del Commissario Straordinario PV 34 del 30 luglio 2014 nel comune di Besozzo relativo alla realizzazione da parte del medesimo comune in qualità di ente attuatore di collettori fognari mancanti per l'importo di €1.295.000=;
- P.V. 65 del 12/12/2016 avente per oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, il Comune di Besozzo e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea relativi agli scarichi in ambiente del Comune di Besozzo.";

Vista la nota della Società Alfa S.r.l. prot. 0013596/2019, acquisita al prot. n. 2807 del 13 giugno 2019 di questo Ufficio d'Ambito, con la quale la Direzione Lavori relaziona in merito alle modifiche e varianti intercorse durante i lavori per gli interventi di collettazione fognaria finalizzati alla rimozione degli scarichi in ambiente nell'agglomerato AG01201301_Besozzo.

La nota delinea la suddivisione dei lavori in n. 2 lotti:

- Importo lordo lavori, comprensivo di oneri sicurezza ed esclusa IVA:
  1. I° lotto: collettore in pressione (importo netto lavori = € 560.000,00)
  2. II° lotto: collettore a gravità (importo netto lavori = € 650.000,00)

per un totale di € 1.210.000,00.

- Importo netto lavori, comprensivo di oneri sicurezza ed esclusa IVA:

  1. I° lotto: collettore in pressione (importo netto lavori = € 454.565,00)
  2. II° lotto: collettore a gravità (importo netto lavori = € 512.156,00)

  per un totale di € 966.721,00.

In particolare, sono state esaminate le problematiche emerse che hanno portato ad una maggiorazione degli importi economici netti previsti con l'impresa che ha in gestione il presente appalto.

La stima complessiva della Direzione Lavori sulle lavorazioni/varianti in aggiunta, sulla cifra complessiva di € 966.721,00, risulta potersi attestare all'interno del 5% pari a € 48.336,00.

Si rimanda all'allegata relazione (All. A) per una migliore e puntuale comprensione delle problematiche insorte;

Vista la richiesta della Società Alfa S.r.l. di autorizzazione preventiva di un importo complessivo fino al 5% pari a € 48.336,00, in quanto alcune delle lavorazioni in corso potrebbero modificare gli importi delle varianti;

Vista la successiva nota della Società Alfa S.r.l. acquisita al prot. n. 3177 del 12 luglio 2019 di questo Ufficio d'Ambito, con la quale la Direzione Lavori relaziona in merito alla variante di Via De Bernardi, che permetterà la collettazione dell'ulteriore scarico n. 8 in infrazione.

In particolare, si sottolinea che il solo lotto a gravità per la Via De Bernardi porterà ad una variante pari al 39,5% sul previsto importo lordo dei lavori pari a € 650.000,00 (come da allegato preventivo di costi della D.L. - All. B), da sommare al 5% richiesto di cui sopra pari a € 48.336,00;

Vista la richiesta della Società Alfa S.r.l. di autorizzazione preventiva di un ulteriore importo di variante pari al 39,5% sul previsto importo lordo dei lavori pari a € 650.000,00;

Richiamato l'Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, il Comune di Besozzo e l'ente attuatore Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea relativi agli scarichi in ambiente del Comune di Besozzo;

Considerato che le varianti in oggetto risultano necessarie per la risoluzione delle problematiche degli scarichi in infrazione.

Considerato che le necessarie varianti richieste dal gestore rispondono a criteri di logicità e necessarietà, permettendo così l'eliminazione dal Fiume Bardello di scarichi in ambiente, quindi inquinanti;

Dovendo ottemperare alla Direttiva Europea 91/271 ed alla 2000/60 occorre eliminare gli scarichi in ambiente esistenti per non incorrere in infrazione europea.

Visti i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

DELIBERA

1. Di approvare, per le ragioni esposte in premessa e qui totalmente riprese e confermate, le modifiche e varianti ai lavori in corso d'opera, previsti dall'accordo sottoscritto in data 9 gennaio 2017 tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l. e Comune di Besozzo, come di seguito dettagliato:

   A. Di approvare la richiesta della Società Alfa S.r.l. di autorizzazione preventiva di un importo complessivo fino al 5% pari a € 48.336,00=;

   B. Di autorizzare Alfa a predisporre il progetto definitivo; per poi provvedere l'Ufficio d'ambito agli adempimenti conseguenti ai sensi dell'art.158 bis del D.Lgs 152/2006; posto che solo in quella fase, a seguito degli approfondimenti di maggior dettaglio che dovranno essere contenuti nel progetto definitivo, con un quadro economico puntuale, l'Ufficio d'Ambito si potrà esprimere in merito all'eventuale richiesta di maggiorazione di contributo avanzata da Alfa, rispetto all'accordo firmato;

2. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

3. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;

4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/18.08.2000.

5. Di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 9 agosto 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 9 agosto 2019 al 23 agosto 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 31 luglio 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 46 del 31 luglio 2019

Prot. n. 3675 del 1 agosto 2019

Oggetto: approvazione convenzione tra A.T.O., ALFA s.r.l., Società Prealpi Servizi s.r.l relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione dei lavori relativi a tratti di acquedotto nel Comune di Tradate, nelle vie Galli, Catalani e Gradisca

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 31 (trentuno) del mese di luglio, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Emanuele Poretti	Presidente
Riccardo del Torchio	Vice Presidente
	Componenti
Paolo Sartorio	
Davide Arancio	

Assenti: si assenta il Consigliere Ceriani Claudio

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 03/2006

- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

Ritenuta la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”;

Premesso che:

- il Comune di Tradate *deve procedere ad interventi di messa in sicurezza di alcune strade comunali, a seguito di un finanziamento statale, tra cui la Via Catalani e la Via Gradisca;*
- *che a seguito di verifiche da parte della Società Prealpi, si e' potuto constatare la presenza di una tubazione di distribuzione di acquedotto ammalorata con la presenza di notevoli perdite in Via Catalani;*
- *che la Via Gradisca risulta sprovvista della linea di acquedotto comunale;*

  che durante i lavori di riqualificazione del tratto di Via Galli tra Via Vittorio Veneto e Via Togliatti, si è potuto constatare la presenza di una tubazione di distribuzione di acquedotto che necessita di manutenzione straordinaria;
- *che allo stato attuale il Comune di Tradate ha affidato la gestione il servizio di acquedotto alla Società Prealpi Servizi s.r.l. a seguito di convenzione stipulata nel 2003;*
- *che la società Prealpi Servizi, in qualità di gestore nel periodo transitorio del segmento acquedotto per conto del Comune di Tradate, si è resa disponibile ad effettuare, in previsione del subentro nella gestione del servizio da parte del Gestore Unico, Alfa s.r.l., la progettazione degli interventi in parola, nonché la Direzione dei Lavori ed il Coordinamento per la sicurezza e a fungere da Stazione Appaltante per i lavori conseguenti;*
- *che tali interventi trovano copertura finanziaria nell'accantonamento Theta relativo al servizio idrico con riferimento agli anni 2017 - a capienza - ed eventualmente agli anni 2018 e 2019, in previsione del successivo subentro della gestione del servizio;*
- alla società Alfa, cui è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato per l'intero ambito della Provincia di Varese con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015, competerebbe la realizzazione delle opere e degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa;
- nelle more della piena operatività di Alfa, si ritiene di demandare a Prealpi S.r.l., alla luce della operazione di tipo straordinario con Alfa e relativa cessione di ramo, la progettazione e la realizzazione delle opere e degli interventi necessari;
- la società ALFA s.r.l. si è resa disponibile a collaborare sia con il Comune di Tradate sia con Prealpi Servizi al fine di far eseguire le procedure di gara relative sia alla progettazione sia ai lavori a Prealpi Servizi, secondo quanto stabilito dalla normativa richiamata dal D.Lgs.50/2016 e s.m.i.;

Ritenuto che anche l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale debba essere parte stipulante del predetto accordo quale autorità competente per la gestione dei fondi per gli investimenti specifici nel settore idrico e quindi anche per l'erogazione del contributo necessario allo svolgimento dei;

Rilevato che occorre approvare apposita convenzione tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale, ALFA s.r.l., Società Prealpi Servizi s.r.l. e il Comune di Tradate, al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi per dare luogo all'intervento di cui sopra;

Vista la bozza di convenzione approvata dal Comune di Tradate con delibera di Giunta Comunale n. 135 del 28 giugno 2019, relativa allo schema di Accordo tra il Comune di Tradate, Prealpi Servizi e Alfa s.r.l., relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione dei lavori relativi a tratti di acquedotto nel Comune di Tradate nelle Vie Galli, Catalani e Gradisca;

Dato atto che la finalità della convenzione è di restituire progettazione e lavori necessari nel settore idrico al territorio della provincia di Varese ed in particolare a quello del Comune di Tradate.

Visti i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

1. Di approvare la bozza di convenzione proposta dal Comune di Tradate per la definizione degli impegni economici necessari alla realizzazione dei lavori relativi a tratti di acquedotto nel Comune di Tradate nelle Vie Galli, Catalani e Gradisca, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale - Allegato A-;

2. Di dare mandato al Presidente del C.d.A. per la stipula dell'accordo di cui sopra;

3. Di dare mandato al Direttore affinché provveda all'espletamento di tutti gli atti e gli interventi derivanti dal presente atto;

4. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

5. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000,

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 9 agosto 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 9 agosto 2019 al 23 agosto 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 31 luglio 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 47 del 31 luglio 2019

Prot. n. 3676 del 1 agosto 2019

Oggetto: Rinvio della trattazione del seguente argomento: Approvazione del Regolamento di fognatura del Gestore Unico ALFA s.r.l.;

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 31 (trentuno) del mese di luglio, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Emanuele Poretti	Presidente
Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	
Davide Arancio	

Assenti: nessuno

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.

- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito;

Rilevato che è necessario effettuare un ulteriore approfondimento delle materie e delle problematiche, si rende necessario meglio approfondire le problematiche sottese alle modifiche da apportare al regolamento di cui sopra, anche in ragione della complessità della materia di cui trattasi;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l’atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell’Ufficio d’Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. Di rimandare alla successiva seduta del Consiglio di Amministrazione di questo Ufficio d'A.T.O. il punto in oggetto. della presente seduta ovvero l'approvazione delle modifiche al "Regolamento del servizio di fognatura";

2. Di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

3. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/000.

4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 9 agosto 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 9 agosto 2019 al 23 agosto 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 31 luglio 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli